

## Reg. CE 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 221 *“Primo Imboschimento di terreni agricoli”*



# Obiettivi e finalità della misura 221

---



La Misura 221 “Primo imboscamento di terreni agricoli” prevede la concessione di aiuti destinati all’impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, su terreni agricoli con finalità sia protettiva (azione A) che produttiva (azione B).

In particolare il PSR prevede, nell’ambito della stessa Misura, aiuti per l’imboscamento delle superfici agricole al fine di:



# 1/2 Obiettivi e finalità della misura 221



- Estendere la superficie forestale per attenuare il cambiamento climatico e l'effetto serra in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- Contribuire a migliorare il paesaggio e la funzionalità degli ecosistemi;
- Prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- Prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- Conservare la biodiversità;
- Aumentare le produzioni forestali



## 2/2 Obiettivi e finalità della misura 221

---



**La misura si applica ai terreni destinati in modo stabile a colture agrarie, purchè soggetti a coltivazione continuativamente nei 3 anni precedenti quello di presentazione della domanda di contributo e nei seminativi tenuti a riposo in attuazione di regimi comunitari di ritiro temporaneo dalla produzione nei tre anni precedenti.**



# Beneficiari

---



- **Soggetti privati, singoli o associati;**
- **Comuni singoli o loro associazioni**  
(unicamente per le spese d'impianto)





# Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità 1/4

---



## **Requisiti del progetto**

1. Presentazione di un progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.
2. Azione a) La superficie minima d'impianto deve essere di 15 ettari fisicamente accorpati che si riduce a 10 ettari se contigua ad aree boscate preesistenti, tale superficie si riduce ad un ettaro per le isole minori.
3. Azione b) La superficie minima d'impianto deve essere di ettari 1,5, che si riduce a 0,5 per le isole minori.



# Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità 2/4

---



4. L'intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendio Boschivo;
5. Nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, l'intervento deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
6. L'intervento deve essere rispondente agli obiettivi della misura;



# Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità 3/4

---



7. Per gli interventi realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa regionale dei lavori pubblici e del Decreto Legislativo n. 163/2006, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007. Le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione dei lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica.
8. L'impianto deve essere realizzato con materiale di propagazione proveniente esclusivamente da vivai autorizzati e provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale. Nella scelta della specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con supporto di un'adeguata analisi stazionale.





# Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità 4/4

---



## **Affidabilità del soggetto beneficiario**

Soggetti nei cui confronti è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti e recupero delle somme sono esclusi (il periodo di riferimento inizia dal POR e PSR della precedente programmazione e continua con il PSR 2007-2013)

Se è in corso un ricorso presso le autorità competenti, dopo una procedura di revoca, è possibile presentare garanzia fidejussoria da svincolare all'esito del ricorso



# Investimenti ammissibili 1/2

---



La Misura 221 “Primo imboscamento di terreni agricoli” prevede le seguenti tipologie d'intervento (azioni **a** e **b**):

## Azione a

investimenti finalizzati alla realizzazione di imboscamenti permanenti multifunzionali ovvero a prevalente o esclusiva funzione protettiva, realizzati esclusivamente con specie autoctone, anche arbustive, tipiche dell'ecosistema locale, comunque idonee alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area da impiantare. La durata dell'impegno è fissata in 15 anni, mentre, i terreni imboschiti saranno **permanentemente** assoggettati ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso del suolo a “bosco”.



# Investimenti ammissibili 2/2

---



## Azione b

prevede investimenti finalizzati alla realizzazione d'impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, destinati alla produzione di materiale legnoso, a ciclo medio lungo. La durata dell'impegno è fissata in 15 anni, ma vanno in ogni caso rispettate le prescrizioni del Piano Forestale, riferite alle specie impiantate e del piano colturale approvato.

Nell'ambito della medesima domanda possono essere richiesti aiuti per una o ambedue le azioni.



# Spese ammissibili 1/4



## Opera finanziabili

**a. Realizzazione dell'impianto.** Per la realizzazione degli impianti vanno seguite le prescrizioni tecniche riportate nel documento di indirizzo A) del Piano Forestale Regionale e nel piano colturale (**AII. A1**); le specie da impiantare sono quelle riportate nello stesso documento, l'utilizzo di specie diverse deve essere preventivamente autorizzato dall'IRF competente per territorio.

**b. Manutenzione dell'impianto**

Nei Primi due anni dall'impianto: risarcimento fallanze; sarchiatura meccanica su tutta la superficie per l'azione b) e localizzata per l'azione a), cure colturali delle piantine, eventuale irrigazione di soccorso.

Nei tre anni successivi: sarchiatura meccanica su tutta la superficie per l'azione b) e localizzata per l'azione a), cure colturali delle piantine, eventuali ulteriori risarcimenti, eventuale potatura di formazione.

Dal 6° anno in poi vanno rispettate le prescrizioni contenute nel piano colturale approvato.



# Spese ammissibili 2/4



## c) Mancato reddito

Nei quindici anni successivi all'impianto sarà corrisposto un premio annuo destinato a compensare le perdite di reddito a condizione che il beneficiario si impegni a rispettare le prescrizioni contenute nel piano colturale.

## d) **Spese relative alle opere connesse all'impianto** entro i limiti finanziari previsti è consentita la realizzazione delle seguenti opere:

- Recinzioni di protezione;
- Strade di servizio di larghezza massima ml 3,00;
- Punti di approvvigionamento idrico;

Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il **35%** del costo totale al netto delle spese generali.





# Spese ammissibili 3/4

---



- e) **Spese Generali (sino ad un massimo del 12% dell'importo dei lavori)** collegate alle spese di cui sopra, come onorari professionisti; acquisizione autorizzazioni necessarie; direzione dei lavori; coordinamento della sicurezza e collaudo; tenuta del conto corrente dedicato; eventuali polizze fidejussorie e spese inerenti l'obbligo di informare il pubblico degli interventi finanziati.
  
- f) **Altre spese ammissibili:** interessi passivi (solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in conto interessi); IVA nel caso in cui non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta; contributi in natura.



# Spese ammissibili 4/4

---



I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta attenendosi, in quest'ultimo caso a quanto stabilito nelle “disposizioni attuative e procedurali parte generale”.

*L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, i beneficiari possono avviare l'esecuzione dei lavori, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento concessorio, previa comunicazione scritta all'IRF competente per territorio.*



# Investimenti e spese non ammissibili

---



- Impianto abeti natalizi;
- Agricoltori che beneficino del sostegno al prepensionamento;
- Interventi su terreni interessati dagli aiuti del Reg. CEE 2080/1992 o dalla Misura H del PSR Sicilia 2000/2006 per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni;
- Impianti da effettuarsi su pascoli permanenti, in zone umide, dune sabbiose costiere e macchia mediterranea.



Potranno essere ammesse a finanziamento le iniziative ricadenti nell'intero territorio regionale, tuttavia sono state individuate aree prioritarie di attuazione differenziate per tipologia di intervento.



## Qualità e coerenza del progetto (peso max 40 punti)

<i>Descrizione</i>	<i>Punti</i>	<i>Modalità attr. punteggio</i>
Interventi confinanti con complessi boscati esistenti	10	Il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ettari
Interventi che prevedono l'imboschimento di una superficie superiore a 15 ettari accorpati, 10 ettari se confinanti con complessi boscati esistenti	30	Verrà attribuito un punto per ogni ettaro oltre 15 o 10





# Criteri di selezione

# Azione a



## Criterio territoriale (peso max 60 punti)

<i>Descrizione</i>	<i>Punti</i>
<b>Zone ricadenti nelle aree a di rischio di erosione - PESERA</b>	
•Classe >2t/ha	20
•Da 1 a >2t/ha	15
•Da 0,5 >1t/ha	5
<b>Zone a rischio di desertificazione</b>	
•Elevato	20
• medio-alto	15
• medio-basso	4
<b>Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3)</b>	
• R4	20
• R3	15



Qualità e coerenza del progetto (peso max 40 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Punti</i>	<i>Modalità attr. punteggio</i>
Interventi confinanti con complessi boscati esistenti	15	
Progetti che prevedono una superficie superiore a 10 ettari	Max 25	Oltre i 10 ettari verrà attribuito un punto per ogni ettaro fino ad un massimo si 25



# Criteri di selezione Azione b



Criterio territoriale (peso max 60 punti)	
<i>Descrizione</i>	<i>Punti</i>
Interventi ricadenti in aree rurali B	20
Interventi ricadenti in zone ZVN	40

- In caso di interventi che prevedano ambedue le azioni il punteggio assegnato sarà quello dell'azione prevalente.
- In caso di interventi ricadenti parzialmente nelle zone interessate il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale.
- In caso di parità di punteggio verrà osservato il seguente criterio:
  - Soggetti associati;
  - Maggiore estensione dell'intervento.



# Tipologia e intensità dell'aiuto 1/4



Gli aiuti possono essere erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi o in forma combinata

## Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

Investimenti	Richiedenti		
	Privati singoli	Privati associati ed Enti pubblici che realizzano i lavori in amministrazione diretta	Enti pubblici singoli o associati che realizzano i lavori in appalto
Spesa pubblica massima ammissibile per ettaro (escluse spese generali e IVA se dovuta)	7.500,00 €/ha	7.500,00 €/ha	9.300,00 €/ha
Spesa pubblica massima ammissibile per progetto	700.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €



# Tipologia e intensità dell'aiuto 2/4



Intensità del sostegno all'impianto			
Investimenti	Zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43CEE	Altre aree	
	Privati	Privati	Enti pubblici
Aiuto pubblico ammissibile	80%	70%	100%





# Tipologia e intensità dell'aiuto 3/4



## Intensità del sostegno per la manutenzione dell'imboschimento

	Primi due anni (€/ha)	Tre anni successivi (€/ha)
Impianto di latifoglie	700,00	400,00
Impianto di resinose	600,00	300,00

La prima annualità di premio per la manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.



# Tipologia e intensità dell'aiuto 4/4



## Intensità del premio annuale per la perdita di reddito

Imprenditori agricoli o forestali o imprenditori agricoli professionali o loro associazioni (€/ha)	Altre persone fisiche (€/ha)
434,00	150,00

Il suddetto premio annuale sarà corrisposto per un periodo di 15 anni.



# 1/2 Impegni ed obblighi del beneficiario



Per poter accedere ai benefici previsti dalla misura il beneficiario deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti Impegni:

1. realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
2. collaborare per consentire alle autorità competenti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
3. comunicare tempestivamente e per iscritto tutte le variazioni inerenti il beneficiario e quanto dichiarato in domanda;
4. Conservare per tutta la durata dell'impegno la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento;
5. Non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
6. Gestire l'impianto sino al termine del turno come previsto nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario ed approvato dall'Amministrazione;



## 2/2 Impegni ed obblighi del beneficiario



7. effettuare nei primi 5 anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
8. Eseguire gli interventi riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento ed alla prevenzione degli incendi boschivi;
9. Non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie e le irrazionali potature;
10. Non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati;
11. non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti se non espressamente autorizzato;
12. cambiare la destinazione d'uso del suolo a "bosco" (per la sola azione a) prima della richiesta dell'accertamento finale dei lavori.



La misura è attivata tramite procedura valutativa a “bando aperto” nell’ambito della quale è applicato il meccanismo procedurale di **“STOP AND GO”**

*(nell’ambito dell’intero periodo vengono individuati, per la presentazione delle domande, delle sottofasi temporali con frequenza periodica al termine della quale si procederà alla conclusione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l’ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo. Al termine di ogni sottofase saranno predisposte le graduatorie di merito)*





Alla misura si può accedere con due diverse procedure:

- 1) In attuazione del bando specifico della misura;**
- 2) In attuazione del “pacchetto giovani” secondo le specifiche procedure che verranno adottate**



# Modalità e procedure 3/5

---



La domanda di aiuto si presenta attraverso il portale informatico **SIAN** secondo le seguenti sottofasi:

- |                |  |               |
|----------------|--|---------------|
| 1 <sup>a</sup> | dalla data di pubblicazione<br>del bando | al 15/11/2009 |
| 2 <sup>a</sup> | dal 01/02/2010                           | al 30/05/2010 |
| 3 <sup>a</sup> | dal 01/02/2011                           | al 30/05/2011 |

La dotazione finanziaria pubblica della Misura è pari ad **€186.892.000,00 di cui € 86.892.000,00** destinati al pagamento dei premi di manutenzione e mancato reddito.



La domanda di aiuto potrà essere presentata esclusivamente e solamente dalle aziende che hanno correttamente costituito e aggiornato il fascicolo aziendale

La domanda va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione), utilizzando il portale SIAN



La domanda rilasciata telematicamente deve essere presentata in forma cartacea, insieme a tutta la documentazione, in duplice copia, prevista dalle [“Disposizioni attuative parte specifica Misura 221 PSR Sicilia 2007/2013”](#)

entro i successivi 15 giorni a mezzo di raccomandata, corriere autorizzato o a mano agli IRF competenti per territorio.

Solo per le domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione



# Documentazione richiesta 1/8

---



## Documentazione comune:

1. Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
2. Elenco numerato degli allegati;
3. Titolo di possesso dei terreni su cui ricade l'intervento. Sia per gli affitti e per i comodati con clausola irrevocabile per la durata del vincolo, la data di scadenza dei relativi contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda, rinnovabili per tutta la durata degli impegni;
4. Scheda di auto attribuzione del punteggio;
5. Relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento in relazione alle caratteristiche edafiche e stagionali dei siti e al miglioramento dell'equilibrio dell'ecosistema, la stessa dovrà approfondire anche altri aspetti;
6. Corografia scala 1:25.000, con l'ubicazione dell'area interessata dall'intervento proposto;



# Documentazione richiesta 2/8



## Documentazione comune:

7. Carta tecnica Regionale a scala 1:10.000 con l'indicazione dei confini aziendali e dell'area oggetto d'intervento;
8. Planimetria catastale stato attuale delle superfici interessate in scala 1:2.000/1:4.000;
9. Planimetria catastale stato futuro con l'indicazione degli interventi previsti;
10. Carta dei vincoli in scala 1:25.000/1:10.000;
11. Elaborati grafici riportanti i particolari costruttivi;
12. Elenco prezzi (per i comuni);
13. Computo metrico estimativo, differenziato per singole linee d'intervento e riferito ai rispettivi prezziari vigenti al momento delle istanze;





# Documentazione richiesta 3/8



## Documentazione comune:

14. Piano di coltura e conservazione; l'esecuzione delle operazioni previste dal piano di coltura, anche quando sono escluse dal finanziamento, sono comunque obbligatorie nel periodo d'impegno. Tale documento tecnico una volta approvato assume la valenza di prescrizione obbligatoria e di impegno essenziale;
15. Cronoprogramma dei lavori d'impianto (massimo 24 mesi);
16. Dichiarazione del richiedente, attestante che la superficie oggetto d'intervento è stata utilizzata per attività agricola da almeno 3 anni;
17. Certificato di destinazione urbanistica;
18. Certificato della Camera di Commercio con dicitura antimafia;
19. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con riferimenti riconoscibili anche dopo l'esecuzione dei lavori.



# Documentazione richiesta 4/8



## Documentazione specifica per le Società/Associazioni/Cooperative:

1. Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
2. Certificazione rilasciata dalla CCIAA competente con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia;
3. Elenco soci, a firma del legale rappresentante;
4. Delibera dell'organo competente della cooperativa/associazione/società che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo;
5. Dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti:
  - che per le stesse opere non sono state né saranno chieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;
  - si assume l'impegno a non apportare all'operazione finanziaria cambio d'uso ai beni mobili ed immobili nei 5 anni successivi la fine dei lavori;



# Documentazione richiesta 5/8



## Documentazione specifica per le Società/Associazioni/Cooperative:

6. Delibera dell'organo competente con il quale si autorizza il rappresentante legale ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico e di chiedere, nel caso in cui non si disponga di risorse proprie, ad Istituti di Credito la concessioni di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti;
7. Certificato del tribunale di data recente, e comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.



# Documentazione richiesta 6/8



## Documentazione specifica per gli Enti pubblici:

1. Atto di nomina del RUP;
2. Atto d'incarico per la progettazione con indicate le procedure eseguite per l'appalto del servizio;
3. Atto di validazione ai sensi del D.P.R. 554/99
4. Approvazione tecnica ai sensi dell'art. 7/bis della legge 109/94 coordinata dalla legge regionale 7/02 e s.m.i;
5. Dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
6. Dichiarazione che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario;
7. Delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;



# Documentazione richiesta 7/8

---



## Documentazione specifica per gli Enti pubblici:

8. Atto d'impegno alla manutenzione;
9. Piano di sicurezza e coordinamento;
10. Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto.



# Documentazione richiesta 8/8

---



## Altra documentazione:

1. Autorizzazioni del Genio Civile per eventuali opere in cemento armato e/o accumulo d'acqua;
2. Gli elaborati necessari per la valutazione o verifica di impatto ambientale; per la valutazione d'incidenza e/o per il rilascio del nulla osta da parte degli Enti Parco o degli Enti Gestori delle Riserve o dagli altri Enti proposti alla vigilanza dei Vincoli;
3. Ogni altra documentazione necessaria all'iter autorizzativo del progetto.





# Procedimento amministrativo



- Il Dirigente responsabile del Servizio-IRF competente per territorio procederà alla nomina del responsabile del procedimento che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità; ammissibilità e valutazione secondo le procedure descritte **nel paragrafo 3.4** delle “Disposizioni attuative e procedurali”- Misure a Investimento- Parte Generale- PSR Sicilia 2007/2013.
- Entro 45 giorni dalla ricezione delle domande ciascun IRF completerà le procedure di propria competenza con l’emanazione degli elenchi provvisori provinciali, approvati dal responsabile dell’ufficio.
- Gli elenchi unitamente ad una copia dell’istanza, la documentazione tecnica ed amministrativa ed ai verbali istruttori verranno trasmessi al Dipartimento Foreste-Servizi Tecnici, che provvederà alla definizione della graduatoria regionale in conformità a quanto previsto dalle “Disposizioni attuative e procedurali”- Misure a Investimento- Parte Generale- PSR Sicilia 2007/2013.
- Entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria verranno emessi a cura del responsabile di misura gli atti giuridicamente vincolanti a favore delle iniziative utilmente inserite in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.



# Domande di pagamento 1/5

---



Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito al capitolo 4° della disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento, parte generale, ed a quanto stabilito nell'atto di concessione di aiuto.



# Domande di pagamento 2/5

---



## Anticipazione

Possono essere concesse anticipazioni fino al 20% delle spese ammissibili per investimenti, previa stipula di apposita polizza di fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'importo richiesto e previa domanda di pagamento dell'anticipazione, che deve essere presentata telematicamente e fatta pervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio lavori presso l'IRF competente per territorio corredata della documentazione richiesta.



# Domande di pagamento 3/5

---



## Stati d'avanzamento Lavori

Possono essere liquidati gli Stati d'avanzamento lavori fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso e previa verifica sul 100% delle richieste.

Le richieste di pagamento dei SAL dovranno esser corredate della seguente documentazione:

1. Relazione descrittiva degli interventi realizzati;
2. copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute o rendiconto analitico dei mezzi propri impiegati in caso di esecuzione in economia;
3. Computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.



# Domande di pagamento 4/5



## Domande di pagamento del saldo finale

La ditta dovrà presentare telematicamente ed in forma cartacea (duplice copia) la domanda di pagamento del saldo finale all'IRF competente per territorio, corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
2. Certificato di regolare esecuzione;
3. Computo metrico consuntivo delle spese sostenute;
4. Documentazione comprovante la spesa;
5. Certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato, rilasciato esclusivamente da vivai autorizzati;
6. Richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio (per la sola azione a);
7. Planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
8. DURC

Gli Enti pubblici devono presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori ed il certificato di collaudo, nonché l'atto d'impegno ad effettuare le cure colturali previste nel piano di coltura.



# Domande di pagamento 5/5



## **Pagamento annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione e mancato reddito.**

La domanda di pagamento dei premi di manutenzione deve essere presentata annualmente, previa aggiornamento del fascicolo aziendale, sia telematicamente che in forma cartacea all'IRF competente per territorio entro 15 giorni dalla data di rilascio, corredata della seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione dei lavori ed i relativi costi;
2. Documentazione comprovante la spesa sostenuta;
3. Certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato per il risarcimento delle fallanze, rilasciato esclusivamente da vivai autorizzati;

Alla domanda di pagamento del premio per i mancati redditi va allegata la dichiarazione di aver adempiuto agli obblighi derivanti dal piano di coltura e conservazione.





# Controlli e sanzioni

---



- Facoltà di eseguire accertamenti sui lavori finanziati anche in corso d'opera per verificare l'andamento secondo il cronoprogramma e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione
- Controlli ex post sulle opere realizzate
- In caso di mancato rispetto degli impegni si procederà alla riduzione ed alla esclusione dell'aiuto, proporzionalmente alla irregolarità commessa conformemente a quanto stabilito nel manuale delle procedure dei controllo e delle sanzioni



- ***Bando***
- ***Disposizioni attuative Parte specifica Misura 221***
- ***Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento “Parte generale”***

***Consultabili integralmente su***

***[www.psrsicilia.it](http://www.psrsicilia.it)***

